



EDITORIALE

Lo Statuto di Autonomia e il Federalismo

Claudio Magnabosco

I sindacati basco e catalano appoggiano la trasformazione della catalogna e del Paese Basco in Stati associati alla Spagna.

Iniziamo su questo numero del Réveil Social una riflessione sullo Statuto di Autonomia.

Nei numeri di settembre ed ottobre abbiamo ospitato due ponderose documentazioni riferite ai lavori della Conferenza delle Nazioni senza Stato.

Riprendiamo ora il filo logico del discorso sulla costruzione dell'Europa dei Popoli, segnalando due fatti nuovi che si sono prodotti all'interno dell'Europa di oggi, fatti che smentiscono quanti ritengono che proprio poiché stiamo costruendo l'Europa, non avrebbe più senso proporre rivendicazioni autonomistiche.

Alla CONSEU le organizzazioni sindacali delle Nazioni senza Stato (per capirsi, altrimenti definite comunità etniche, minoranze linguistiche, nazionalità, ecc...) hanno rilanciato con forza l'ipotesi di una loro sinergia all'interno dello Stato italiano e in Europa, lamentando il fatto che spesso le Organizzazioni Sindacali che operano in dimensione stato-nazionale negano loro una vera rappresentatività; nella stessa occasione è parso chiaro che la rivendicazione espressa dalle Organizzazioni Sindacali delle Nazioni senza Stato rientra nel quadro di una più ampia rappresentatività e di un più ampio diritto da riconoscere loro in quanto Popoli. In occasione dell'ultimo Congresso del SAVT, la relazione del Segretario Guido Corniolo aveva portato a riflettere su questioni di fondo di grande respiro, come il federalismo ed il diritto alla autodeterminazione.

Ora l'attenzione si sposta sui modi e sui tempi nei quali federalismo ed autodeterminazione possono trasformarsi da progetto utopistico in dinamica concreta, soprattutto grazie all'apporto dei lavoratori.

La nascita dell'Europa, dicevamo sembrerebbe comportare un ridimensionamento o un superamento delle

segue a pagina 4

Industria e scuola

Il Direttivo Confederale esprime preoccupazioni e formula proposte

Il Direttivo Confederale del SAVT si è riunito il 13 febbraio scorso

Dopo l'introduzione del Segretario generale, Guido Corniolo che ha tracciato un quadro d'insieme della situazione sindacale e sociale, con particolare attenzione alle problematiche sul tappeto in Italia e in Valle d'Aosta, l'assemblea ha preso atto che Michel Martinet, funzionario SAVT per il Comparto pubblico e membro della Segreteria, ha assunto una importante carica in un movimento politico; la regola della incompatibilità rende impossibile la sua permanenza nella segreteria del SAVT e per questo il direttivo, mentre ha espresso le proprie felicitazioni a Michel Martinet, ha espresso il rammarico di averne parzialmente perduto l'apporto, l'esperienza e la professionalità. Il Direttivo ha espresso unanime ringraziamento per quanto Michel Martinet ha saputo fare per il sindacato e per i lavoratori della Valle d'Aosta ed ha auspicato che nelle forme e nei modi possibili, egli possa continuare ad assicurare un apporto al SAVT che è stato un banco di prova e di esperienza

per lui come per molte altre persone che trovano, dopo l'esperienza sindacale, spazio nella società civile, nella realtà economica, nella dimensione politica.

Il Direttivo ha poi ascoltato la dettagliata relazione sulle problematiche dell'Industria. Il segretario dei Metalmeccanici, Riccardo Borbey, non ha potuto nascondere le sempre più profonde preoccupazioni per l'involuzione e la recessione che colpiscono

la Valle d'Aosta come risultante di una crisi che investe il mondo intero e si presenta in tutta Europa.

Il Segretario dei Metalmeccanici ha sottolineato che, in realtà, la crisi non è di oggi, ma che oggi se ne percepisce in misura maggiore l'effetto per via delle dimensioni che essa ha assunto sia nel settore automobilistico che in quello informatico. La situazione preoccupa anche perché si deve ancor far luce su fatti economi-

camente sconvolgenti come il crack della Parmalat.

Riaffermando l'importanza della presenza dell'industria in Valle d'Aosta e ricordando che gli occupati nel settore in Valle d'Aosta sono ancora migliaia, il Direttivo ha concluso che non c'è risposta alla crisi ed alle difficoltà se non ci sono idee; il SAVT si esprime, pertanto, assolutamente a favore della permanenza e del potenziamento dell'industria in Valle d'Aosta, ma esplicita l'esigenza che si chiariscano termini importanti del problema come la tipologia dell'industria che dovrà rafforzarsi in Valle d'Aosta e che dovrà risultare necessariamente profondamente radicata nel territorio.

Dopo aver analizzato le problematiche che interessano in Valle anche il settore alimentare (Feletti e Centrale del latte, anch'esse in crisi), il Direttivo ha preso atto che le ragioni di queste difficoltà sono diverse da quelle

segue a pagina 4



Quelle école pour le Val D'Aoste, Région d'Europe?

COLLOQUE THÉMATIQUE

Samedi 6 mars 2004

à partir de 9h à Gressan,

Salon du Crédit Coopératif Valdôtain

Programme

■ 9h

• M. GUIDO CORNIOLO
Secrétaire général du SAVT
Salutations

• MME ANNA BIOLEY
Membre du Comité Directeur du SAVT/école
Présentation des relateurs et des thèmes du colloque

■ 9h15

• MME A. M. RAGOT
Pour une école primaire ancrée sur le terroir et sur la culture de son peuple

■ 10h30

• MME SERENELLA BESIO
L'intégration scolastica degli studenti disabili in Italia: dal

sogno della legge 104/92 alle realtà attuative.

■ 11h30

• M. MAURIZIO ROSINA
La formation professionnelle d'après la loi n° 53/2003 pour la réforme du système scolaire

■ 12h30

• MME TERESA CHARLES
Assesseur à l' Education et à la Culture
Problématiques relatives à un Etat juridique du corps enseignant valdôtain

• MME VILMA VILLOT
Secrétaire du SAVT/école

Conclusions

Riforma Pensioni

NUOVA PROPOSTA PENSIONI: DAL 2008 IN PENSIONE CON 40 ANNI DI CONTRIBUTI O CON LA "QUOTA 95", 60 PIÙ 35

Il governo e la maggioranza hanno una nuova proposta di riforma delle pensioni. Ma i due punti fermi della vecchia proposta, bocciata dai sindacati, restano.

Resta lo scalone del 2008 dal quale far partire la riforma, viene reintrodotta il cosiddetto "doppio canale" per andare in pensione, vale a dire la somma tra l'età anagrafica e quella contributiva e resta l'obiettivo di risparmio dello 0,7% sulla spesa.

Permangono, l'innalzamento di cinque anni (da 35 a 40) dell'età contributiva a partire dal 2008 e l'età anagrafica per la pensione di vecchiaia (65 anni per le donne 60 per gli uomini).

La novità è che viene reintrodotta il secondo canale di accesso alla pensione di anzianità e cioè, che dal primo gennaio 2008 si potrà continuare ad andare in pensione di anzianità con 35 anni di contributi (come prevede la riforma Dini) purché si abbiano 60 anni di età (invece dei 57 della Dini) che dal 2010 diventeranno 61.

Il Governo, inoltre, per garantirsi il raggiungimento dei risparmi previsti, sarebbe pronto anche a ridurre, sempre dal 2008, le finestre di uscita per la pensione di anzianità, che da quattro passerebbero a due.

Sono confermati prima del 2008 anche gli incentivi per chi resta a lavorare pur avendo i requisiti di accesso alla pensione, sempre e solo per i dipendenti privati, resta escluso tutto il comparto del pubblico impiego.

Vengono anche confermate l'introduzione del principio del silenzio-assenso per conferire il Tfr maturato ai fondi pensione e lo stralcio della decontribuzione per i neo assunti.

Obiettivamente, su questa linea del Governo, i margini di trattativa sono veramente esigui.

Infatti, al no del Sindacato a questa riforma che si ripercuote pesantemente solo sui lavoratori, segue la decisione presa dalle segreterie unitarie di Cgil, Cisl, e Uil, di organizzare una grande assemblea nazionale dei delegati, fissata per il 10 marzo, per decidere le iniziative di mobilitazione e di lotta da attuarsi.

Il SAVT sarà presente con un suo delegato.

COMPARTO PUBBLICO IMPIEGO SAVT

Il nuovo segretario di categoria è Claudio Albertinelli

Il servizio a pagina 4



SAVT-CAAF SAVT-CAAF SAVT-CAAF SAVT-CAAF

Speciale dichiarazione dei redditi 2004

Claudio Apparenza

Anche quest'anno il nostro centro servizi fornirà agli iscritti del SAVT l'assistenza fiscale per la compilazione della dichiarazione dei redditi 2003.

E' stato introdotto un nuovo sistema per il calcolo dell'IRPEF, che è applicabile ai redditi 2003, pertanto, la dichiarazione dei redditi del 2004 seguirà il nuovo sistema di calcolo. E' stata inoltre prevista una clausola detta di "salvaguardia" che permette ai contribuenti solo per l'anno 2004 di utilizzare anche il vecchio sistema di calcolo in dichiarazione qualora sia più vantaggioso. Alla luce di

questa clausola il CAAF SAVT applicherà direttamente il miglior trattamento in sede di dichiarazione dei redditi 2003.

Non ci sono particolari novità riguardanti la dichiarazione dei redditi 2003, la quale non si discosta da quella presentata l'anno scorso. Il Centro servizi offrirà agli iscritti del SAVT la possibilità di usufruire della consulenza fiscale su tutto il territorio regionale tramite gli uffici di Aosta, Châtillon, Verrès, Pont-Saint-Martin e con alcune permanenze a Morgex, Cogne, Nus e Hône. Questa necessità di copertura del territorio è data dal gran numero di iscritti che utilizzano il nostro servizio, il quale implica l'utilizzo di

persone qualificate e disponibili che operano ormai da molti anni a contatto con i nostri iscritti. In questi ultimi anni nell'ottica di migliorare il servizio, soprattutto nelle sedi decentrate, il SAVT ha effettuato molti investimenti sia in risorse umane sia in macchinari e attrezzature.

Un obiettivo che ci poniamo di anno in anno è quello di migliorare per fornire un ottimo servizio. L'aumento annuale delle persone che si rivolgono a noi ci fa ben sperare e ci incentiva nel continuare a percorrere questa strada.

La gestione del servizio è demandata al Centro Servizi Valle d'Aosta srl che provvederà

in convenzione con il SAVT all'elaborazione dei dati per la parte inerente la consulenza fiscale con propri costi e con proprie tariffe. Il SAVT garantirà sempre ai suoi iscritti la miglior offerta del servizio a costi minimi. E' per questo motivo che le tariffe rispetto all'anno passato non subiranno variazioni. Anche quest'anno è nostra intenzione fornire l'immediata compilazione del Mod ICI 2004, ma sicuramente nelle prime settimane ci potrebbero essere dei piccoli problemi dovuti principalmente alle difficoltà nel reperire le nuove aliquote dai comuni, soprattutto quelli fuori dalla Valle d'Aosta. Ce ne scusiamo anticipatamente cercando nel più breve

tempo possibile di portare tutto alla normalità. Garantiamo fin da ora la compilazione dell'ICI in tempi molto ridotti.

Al fine di dare, a tutti gli iscritti del SAVT che si rivolgono con fiducia al nostro CAAF, un'adeguata informazione, abbiamo pensato di dedicare parte di questo numero del Reveil Social alle notizie riguardanti il Mod 730/04.

Chiedo a tutti i nostri lettori di dedicare qualche minuto di lettura a questi piccoli flash, che diventano utili nella preparazione della documentazione che è basilare per una corretta compilazione della denuncia dei redditi 2003.

IL MODELLO 730

Il Modello 730 è riservato ai lavoratori dipendenti e ai pensionati. Si ricorda che per utilizzare il Modello 730 occorre essere in forza presso un datore di lavoro almeno nel periodo compreso fra aprile e luglio 2004.

Possono utilizzare il Modello 730 anche i soggetti che nel 2003 posseggono soltanto redditi di collaborazione coordinata continuativa. Tuttavia il rapporto di collaborazione deve sussistere almeno nel periodo giugno - luglio 2003 e devono essere obbligatoriamente conosciuti i dati del sostituto d'imposta che dovrà effettuare il conguaglio.

Il Mod 730 presenta numerosi vantaggi: è semplice da compilare, non richiede calcoli in quanto viene elaborato dai CAAF, e soprattutto permette di ottenere eventuali rimborsi o pagare le imposte direttamente in busta paga o con la pensione in tempi rapidi.

Tutti coloro che vogliono avvalersi dell'assistenza fiscale dei CAAF (Centri di Assistenza Fiscale) possono venire in una delle nostre

sedi con tutti i documenti necessari (dei quali forniamo elenco a parte) e farsi assistere dai nostri addetti alla compilazione.

In questo caso il contribuente dovrà versare una quota relativa alla consulenza, assicurazione e per il servizio fornito. Il nostro CAAF non risponde per gli errori causati da negligenza del dichiarante, comunicazioni inesatte e/o infedeli fornite dal contribuente stesso.

Tutti i lavoratori o pensionati iscritti o non iscritti possono consegnare direttamente il Mod 730 compilato in tutte le sue parti al CAAF senza usufruire della consulenza e assistenza.

In questo caso il Caaf elabora esclusivamente i dati indicati con totale responsabilità del contribuente, inoltre il risultato al datore di lavoro o ente pensionistico e agli uffici fiscali. Il contribuente è responsabile degli eventuali errori derivanti da una sua errata compilazione. Le sanzioni derivanti dovranno essere coperte dallo stesso. Il servizio, in questo caso, è gratuito.

NOVITÀ

Con l'anno 2003 è iniziata la riforma del sistema fiscale. Sono cambiate le regole per il calcolo dell'IRPEF, ma è possibile per quest'anno applicare ancora le vecchie, se più convenienti. Ci penserà comunque il CAAF del SAVT ha risolvere il problema in quanto verranno applicate le regole più convenienti in sede di dichiarazione dei redditi.

Entro il 15 marzo i sostituti d'imposta dovranno consegnare a tutti il mod CUD 2004 redditi 2003.

PER I PENSIONATI

Se avete ricevuto insieme al CUD 2004 anche un foglio in cui si richiedono i redditi oltre quelli da pensione (mod RED) rivolgetevi subito al Caaf del SAVT dove sarà nostra cura compilare e trasmettere agli enti pensionistici tale modello. Ricordiamo inoltre che, la compilazione del mod. RED, se richiesta è obbligatoria anche se non ci sono altri redditi oltre la pensione. La compilazione è gratuita e il mod RED non sostituisce la dichiarazione dei redditi.

Notizie utili per la Dichiarazione Mod. 730/2004 UNICO 2004 Redditi

Tutta la documentazione relativa ai redditi e agli oneri deve riportare esclusivamente come data di competenza quella relativa all'anno 2003

- Si comunica che le spese mediche sono detraibili con una franchigia di g 129,11 come lo scorso anno.

- I figli disabili (riconoscimento ai fini della legge prevista per i portatori di handicap) a carico del contribuente danno diritto ad una maggiore detrazione pari a g 774,69

- La prestazione nel corso 2003 del servizio militare di leva e/o del servizio civile da parte del familiare a carico non fa perdere il diritto alle detrazioni.

- Completo abbattimento del reddito dell'abitazione principale e relative pertinenze.

- Possibilità di presentare la dichiarazione Mod. 730/2004 per conto di persona incapace o minore.

- Rateizzazione : se il contribuente intende avvalersi della facoltà di rateizzare i versamenti a saldo, l'eventuale acconto del 20% sui redditi soggetti a tassazione separata e l'eventuale prima rata di acconto IRPEF deve comunicare all'operatore in quante rate intende frazionare il versamento, minimo 5 rate. In tal caso il sostituto d'imposta che effettua le operazioni di conguaglio calcolerà gli interessi dovuti per la rateizzazione pari allo 0.50% mensile.

- Sono detraibili del 41% quelle spese di ristrutturazione edile sostenute nel 1998

e 1999 e del 36% quelle sostenute negli anni successivi.

Si precisa che il presupposto della detrazione è stabilito dalla legge in una duplice condizione :

- che i lavori siano eseguiti in edifici censiti al Catasto edilizio urbano o di cui sia stato richiesto l'accatastamento;
- che i lavori siano eseguiti in edifici di cui risulti pagata l'I.C.I. per l'anno 1997, se dovuta.

Inoltre, a pena di decadenza dal diritto di detrazione, prima di iniziare i lavori il contribuente deve trasmettere, mediante lettera raccomandata, al Centro di Servizio delle Imposte dirette competente i permessi comunali che abilitano l'esecuzione dei lavori, la documentazione catastale relativa all'immobile oggetto dell'intervento, prova del pagamento I.C.I..

Sempre a pena di decadenza il contribuente deve comunicare, inoltre, alle Aziende Sanitarie competenti per territorio, mediante lettera raccomandata, la data di inizio dei lavori.

- Tutti coloro che hanno percepito indennità di disoccupazione, mobilità od altre indennità corrisposte dall'INPS durante l'anno 2003 devono obbligatoriamente aspettare l'invio da parte dell'INPS del modello CUD attestante l'importo lordo percepito e le relative ritenute effettuate. Senza tale documentazione il CAAF non può svolgere alcuna elaborazione del modello 730/2004.

ORARI E SEDI PER LA COMPILAZIONE E LA CONSEGNA DELLE DICHIARAZIONI DEI REDDITI

Rivolgiti con fiducia presso le nostre sedi SAVT dal 15 marzo 2004 AL 15 giugno 2003 per la compilazione del Mod 730/2004 negli orari indicati:

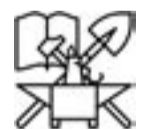
AOSTA - PIAZZA MANZETTI 2 Dal 15 marzo al 15 giugno 2004 dal lunedì al venerdì (esclusi sabato e domenica)	tutti i lunedì tutti i martedì, mercoledì e venerdì tutti i giovedì	14.00 / 18.00 8.30 / 12.00 14.00 / 18.00 14.00 / 18.00
COGNE - c/o BAR LICONE venerdì 09 aprile 2004 venerdì 07 e 21 maggio 2004		9.00 / 11.00
MORGEX - c/o PIZZERIA "DA BEPPE" giovedì 08 e 15 aprile 2004 giovedì 06 e 20 maggio 2004		9.00 / 11.00
NUS - c/o MUNICIPIO mercoledì 07 e 21 aprile 2004 mercoledì 05 e 19 maggio 2004		9.00 / 11.00
PONT-SAINT-MARTIN - VIA CHANOUX, 9 dal 15 marzo al 15 giugno 2004		

VERRES - VIA DUCA D'AOSTA 29 dal 15 marzo al 15 giugno 2004	tutti i martedì, mercoledì e venerdì	8.30 / 12.00 14.00 / 18.00
CHATILLON - VIA E. CHANOUX 39 dal 15 marzo al 15 giugno 2003	tutti i lunedì e giovedì	8.30 / 12.00
HONE - c/o TRATTORIA BORDET dal 15 marzo al 15 giugno 2004	tutti i giovedì	8.30 / 9.30

Le Syndicat Autonome Valdôtain des Travailleurs est l'organisation des travailleurs valdôtains.

Les objectifs du SAVT sont:

- la défense et la promotion des intérêts culturels, moraux, économiques et professionnels des travailleurs de la Vallée d'Aoste et l'amélioration de leurs conditions de vie et de travail;
 - la rénovation et la transformation radicale des structures politiques et économiques actuelles en vue de la réalisation du fédéralisme intégral.
- Afin d'atteindre ses objectifs, le SAVT par la recherche, l'action et la lutte s'emploie à réaliser:
- la protection sociale des travailleurs, leur préparation culturelle et professionnelle, la protection de la santé, la mise au point d'un système de services sociaux adéquat et efficient;
 - la défense du pouvoir d'achat des salariés, l'emploi à plein temps des travailleurs et des jeunes de la Vallée d'Aoste dans tous les secteurs économiques;
 - la parité entre les droits des hommes et des femmes;
 - la prise en charge, de la part des travailleurs, de la gestion des entreprises où ils travaillent et de la vie publique en Vallée d'Aoste;
 - l'instauration de rapports avec les organisations syndicales italiennes et européennes et tout particulièrement avec les organisations syndicales qui sont l'expression des communautés ethniques minoritaires, en vue d'échanges d'expériences de lutte commune.



Le Réveil Social
mensuel, organe de presse du SAVT

Rédaction

SAVT - 2, place Manzetti
téléphones: 0165.23.83.84
0165.23.83.94 - 0165.23.53.83
Aut. Tribunal d'Aoste n° 15
du 9 décembre 1982

Imprimerie

«Arti Grafiche E. Duc»
16 localité Grand-Chemin
11010 SAINT-CHRISTOPHE
téléphone: 0165.23.68.88
fax: 0165.36.00.14

Directeur responsable
David Mortara

Comité de rédaction
Guido Corniolo - Claudio Magnabosco
Felice Roux



SAVT - CAAF SAVT - CAAF

Documenti necessari per la compilazione delle denunce dei Redditi

- Tessera iscrizione al sindacato S.A.V.T.
- Dichiarazione anno precedente Mod. 730 o UNICO
- Dati anagrafici propri, del coniuge e familiari a carico con relativi codici fiscali obbligatori
- Dati relativi al datore di lavoro o ente pensionistico aggiornati al periodo marzo - luglio 2004
- Mod. CUD (mod. di certificazione) relativo a lavoro dipendente e/o pensione
- Pensioni estere
- Mod. CUD relativo a cassa integrazione, disoccupazione speciale, mobilità, ecc
- Mod. attestante redditi da capitale (obbligazioni, azioni ecc...)
- Redditi soggetti a tassazione separata
- Altri redditi (collaborazioni continue e/o occasionali, gettoni di presenza, borse di studio, ecc.)

- Ricevute saldo e acconti Irpef versati
- Visure catastali dei terreni e fabbricati soprattutto per coloro che usufruiscono per la prima volta dell'assistenza fiscale, oppure coloro che hanno avuto variazioni di rendite durante l'anno 2003.
- **IMPORTANTE:** per tutti coloro che nell'anno passato si sono avvalsi dell'assistenza fiscale del S.A.V.T. ricordarsi di portare il modulo riassuntivo di terreni e fabbricati allegati ai bollettini di versamento ICI/03 al fine di poter aggiornare gli archivi Irpef in nostro possesso con le eventuali variazioni intervenute nel corso del 2003 e che risultano dal modulo suddetto.

NEL CASO NON SI SIA IN POSSESSO DELLE RENDITE CATASTALI, E' ASSOLUTAMENTE NECESSARIO RICHIEDERE ALL'UF-

FICIO DEL CATASTO E/O STUDI TECNICI DI FIDUCIA.

IL S.A.V.T. SERVIZI FISCALI NON CALCOLA ALCUNA RENDITA CATASTALE.

- Canone di locazione percepito per le unità locate durante l'anno 2003
- Oneri rimborsati nel corso dell'anno 2003 (rimborsi USL, ecc, ecc.)
- Oneri deducibili.

N.B. Con la dichiarazione Mod 730 non deve essere allegata nessuna documentazione che deve essere conservata dal contribuente per tutto il periodo entro il quale l'amministrazione ha facoltà di richiederla, per la dichiarazione di quest'anno fino al 31 dicembre 2009. (Noi comunque consigliamo per almeno dieci anni).

MOD. 730 - MOD. UNICO

Principali oneri detraibili e/o deducibili

- Spese mediche specialistiche e generiche
- Ticket su prestazioni specialistiche
- Spese sostenute per i medicinali da banco (è necessaria l'autocertificazione che si può compilare presso il CAAF).
- Spese ospedaliere e di degenza
- Protesi sanitarie
- N.B. Per agevolare la compilazione della dichiarazione si consiglia ai contribuenti di raggruppare le spese mediche personali sostenute esclusivamente durante l'anno 2003.**
- Spese sostenute per il mantenimento e acquisto dei cani guida per ciechi.
- Spese veterinarie sostenute per la cura di animali domestici, individuati dal decreto del ministero delle finanze, fino ad un massimo di euro 258,23 al netto della franchigia di euro 129,11
- Spese funebri (euro 1549,37 a decesso).
- Tasse scolastiche

- Assicurazioni vita e/o infortunio
- Contributi obbligatori e volontari
- Versamenti a favore del Clero fino ad un massimo di euro 1032,91
- Erogazioni liberali a favore di associazioni sportive dilettantistiche max euro 1032,91
- Erogazioni liberali a favore di movimenti e partiti politici da un minimo di euro 51,65 fino al limite di euro 103.291,38
- Versamenti ad associazioni umanitarie riconosciute
- Versamenti alle ONLUS fino a euro 2065,83
- Quota SSN su assicurazione auto da reperire sulla ricevuta di pagamento periodo 2003.
- Contributi previdenziali assistenziali obbligatori versati per gli addetti ai servizi domestici ed all'assistenza personale o familiare fino ad un massimo di euro 1549,37
- Ricevute relative a interessi passivi mutuo ipotecario esclusivamente pagate nel corso dell'anno 2003 indipendentemente dalla data di scadenza.

NB:
non danno diritto alla detrazione interessi derivanti da:

Mutui stipulati a partire dal 01.01.1991 diversi dall'acquisto dell'abitazione principale, eccetto quelli contratti nell'anno 1997 per effettuare interventi di recupero edilizio e quelli stipulati nell'anno 1998 per la costruzione e/o ristrutturazione di unità immobiliari da adibire ad abitazione principale.

- **Spese di ristrutturazione, 41% per gli anni 97/98/99 e 36% per gli anni 2000/2001/2002/2003 (se sostenute dal condominio è obbligatorio produrre copia della dichiarazione dell'amministratore che documenti la spesa sostenuta dall'interessato. Si ricorda che solo le spese sostenute nel 2004 torneranno a godere della detrazione del 41%.**

Chi non è tenuto alla presentazione della Dichiarazione dei Redditi Mod. 730/UNICO

Non sono tenuti alla presentazione della dichiarazione dei redditi tutti coloro che possiedono esclusivamente:

- Redditi (terreni, fabbricati, lavoro dipendente, pensione e altri redditi), per i quali non sia obbligatoria la tenuta delle scritture contabili, per un importo complessivamente non superiore a euro 3000.
- Reddito da lavoro dipendente corrisposto da un unico datore di lavoro.
- Redditi di lavoro dipendente ed assimilati corrisposti da più datori di lavoro per un ammontare complessivo non

tener conto dei redditi erogati durante i precedenti rapporti di lavoro e quest'ultimo abbia effettuato conseguentemente le operazioni di conguaglio.

- Redditi di lavoro dipendente o pensione e reddito dei fabbricati, derivante esclusivamente dal possesso dell'abitazione principale e di sue eventuali pertinenze.
- Redditi dei fabbricati derivanti esclusivamente dal possesso dell'abitazione principale e sue pertinenze.
- Redditi di lavoro dipendente ed assimilati corrisposti da più datori di lavoro per un ammontare complessivo non

superiore a euro 7500 se il periodo di lavoro è pari all'intero anno e non sono state operate ritenute.

- Redditi da pensione per un ammontare complessivo non superiore a euro 7500 ed eventualmente anche redditi da terreni per un importo non superiore a euro 185,92 e dell'abitazione principale e sue eventuali pertinenze.
- Sono comunque esonerati dalla dichiarazione i contribuenti, che hanno un'imposta lorda corrispondente al reddito complessivo, che diminuita delle detrazioni non supera euro 10,33.

SAVT COMPARTO PUBBLICO IMPIEGO

Applicazione in Valle d'Aosta della riforma Moratti

E' doveroso, alla luce di quanto discusso su "Le Réveil" del mese scorso (n° 1- janvier - 2004) a proposito della trattativa tra il Sindacato Scuola Valdostano e l'Amministrazione Regionale sull'applicazione in V.D.A. della L. 53/2004, riprendere le fila ed informare insegnanti, genitori, studenti e cittadini tutti, su come procede l'attività sindacale su questo importante tema. In primo luogo, le OO.SS., dopo aver proclamato lo stato di agitazione della categoria, hanno richiesto un incontro con il Presidente della Giunta Perrin e con il CELVA (Consorzio degli Enti locali della V.D.A.) ed hanno indetto, contemporaneamente, delle assemblee sindacali che hanno coinvolto tutto il corpo docente della scuola dell'infanzia locale. Queste iniziative, accompagnate dalle emissioni di comunicati stampa, hanno via via reso più evidente la necessità di un confronto serio ed allargato da parte di tutti i soggetti coinvolti. Di fatto, il dibattito si è esteso interes-

Nazionale solo successivamente alla sottoscrizione di un accordo condiviso con le OO.SS. scolastiche in merito ai contenuti. Anche l'incontro con i rappresentanti degli enti locali si è svolto in un clima di piena condivisione di intenti. Il Presidente del CELVA, Diego Empéreur, ha infatti riportato delle preoccupazioni dettate dall'emanazione dei decreti legge attuativi della riforma, soprattutto, per quel che riguarda gli anticipi, in quanto proprio gli Enti locali sono chiamati a rispondere dal punto di vista finanziario sui necessari adattamenti funzionali. Inoltre, è stato evidenziato che esiste l'intento politico di interrogarsi sul modello di scuola in V.D.A. e su che tipo di professionalità si vuole puntare (si dovranno occupare spazi ora riservati all'assistenza?). Il CELVA è quindi in attesa di una convocazione da parte dell'Amministrazione Regionale per illustrare la propria posizione in merito, atto indispensabile per sciogliere le riserve relative alle



sando il Consiglio Regionale stesso che, nella seduta del 13 febbraio scorso, ha dovuto prendere atto delle tre mozioni riguardanti la scuola valdostana e l'anticipo, presentate da altrettanti gruppi consiliari (Union Valdôtaine, Stella Alpina e Verdi). In estrema sintesi tutti chiedono che in V.D.A. sia opportuno approdare ad un provvedimento legislativo rispettoso delle competenze statutarie e del particolarismo della nostra scuola bilingue e di integrare, quindi, con propri provvedimenti e proposte le disposizioni nazionali. L'incontro con il Presidente della Giunta, accordatosi in tempi brevi il 5 febbraio scorso, alla presenza dell'Assessore alla Cultura Teresa Charles e all'Assessore alle Attività Produttive Piero Ferraris, ha permesso al sindacato di esplicitare le proprie posizioni e di prendere atto della disponibilità della Giunta rispetto all'obiettivo di addvenire ad una legge scolastica regionale e ad avviare un confronto con il Ministero all'Istruzione e Cultura

istanze di iscrizioni presentate dalle famiglie. Il Sindacato, da parte sua, è stato perentorio nel richiedere che la posizione assunta sia univoca, perché non si vorrebbe assistere ad una fornitura di servizi a macchia di leopardo. Molto importante è stata infine la riapertura del tavolo delle trattative, avvenuta già il 20 febbraio scorso, in cui si è iniziato un pratico confronto relativo al primo decreto attuativo sulla scuola dell'infanzia e di base, prendendo come punto di partenza della discussione il testo inviato dalle OO.SS. stesse. L'Assessore, accompagnata dall'Ispettore Tecnico Piero Floris, si è mostrata disponibile ad attivare le risorse regionali per dare gambe ad una riforma della scuola basata sulla realtà locale. Da non sottovalutare l'attivismo delle insegnanti di scuola materna che hanno dimostrato di voler partecipare attivamente ai lavori, presenziando massicciamente le assemblee e proponendo documenti di riflessione elaborati dalla categoria.



SEGUE DA PAGINA 1

SAVT COMPARTO PUBBLICO IMPIEGO

Lo Statuto di Autonomia e il federalismo

problematiche delle Nazioni senza Stato, il che dovrebbe portare anche al ridimensionamento degli Statuti di autonomia ottenuti da alcune di esse. Non è così.

Il Governo Basco ha varato il testo di un nuovo progetto di Autonomia che mira a fare dei Paesi Baschi uno Stato libero associato alla Spagna; e i risultati delle elezioni in Catalogna, stanno portando a tappe forzate verso la creazione di uno Stato indipendente associato alla Spagna.

Come rispondono i centralismi? Hanno tentato di criminalizzare la rivendicazione basca, procedendo ad arresti indiscriminati di militanti sulla base del semplice sospetto che fiancheggiavano l'ETA; e in Catalogna hanno influenzato i media nazionali ventilando i pericoli di un separatismo che, nel passato, ha avuto appendici violente. Ma quando a rivendicare la creazione di un proprio Stato associato alla Spagna sono partiti moderati di ampia raccolta popolare, allora le

cose cambiano ed obbligheranno il Governo di Aznar a scelte difficili e non semplicistiche, etichettando come «terrorista» coloro che difendono democraticamente idee federaliste ed indipendentiste in un contesto parlamentare europeo non è facile come avvalersi della propria forza parlamentare ed esecutiva per chiudere le sedi basche di Eri-Batasuna, con il silenzio - assenso di un'Europa occupata solo a lenire le sue ferite economiche e produttive.

Il Direttivo Confederale esprime preoccupazioni e formula proposte



Michel Martinet, segretario uscente del comparto pubblico impiego-SAVT.

che spiegano la recessione industriale negli altri settori.

Completivamente, ha concluso il Direttivo, va rilanciato il ruolo della Regione che non deve, tuttavia, soltanto reperire risorse da mettere in campo per consolidare la presenza dell'industria in Valle, ma deve soprattutto reperire alternative ad insediamenti talora scriteriati da parte di una imprenditoria che, priva di radicamento nel territorio, considera il proprio impegno in Valle solo come un momento di rapina. Alla Finaosta il Direttivo del SAVT rimprovera l'eccessiva lentezza nell'operare e nel decidere, alla Associazione Industriali della Valle d'Aosta una carenza di impegno e di investimenti. Il Direttivo del SAVT pur evidenziando che non esistono soluzioni automatiche dei problemi, ribadisce la necessità di trovare per la Valle d'Aosta una industria di qualità, di chiarire tempi-modi e finanziamenti per l'utilizzo dell'area ex-Cogne e di porsi in grado di fornire a nuovi insediamenti industriali la mano d'opera specializzata di cui la Valle sembra carente e di cui sussiste la necessità.

Il Segretario dei Metalmeccanici ha poi richiamato i lavoratori sulla necessità di rafforzare il sindacato non rispondendo solo alla domanda

“Quale industria per la Valle d'Aosta?”, ma anche al quesito “Quale sindacato per la Valle d'Aosta?”.

Il Segretario del SAVT, Guido Corniolo, ha poi tratto le conclusioni del dibattito sull'argomento richiamando i valori del welfare e della solidarietà e chiamando tutti a riflettere sulle possibilità di sviluppare in Valle d'Aosta produzioni che rispondano alle esigenze del cosiddetto développement durable, valorizzando prodotti di alta qualità che si affermino in un mercato di nicchia.

Sono stati affrontati, quindi, i problemi della scuola. Nella relazione della segretaria del SAVT - Ecole, Vilma Villot, sono emerse tutte le preoccupazioni per la cosiddetta Riforma Moratti nei confronti della quale sussistono non solo motivi di critica generale, ma anche conseguenze applicative che creano profonde e laceranti disarmonie nel mondo della Scuola.

Sussiste nella scuola italiana e nella scuola valdostana, un momento di confusione che sembra spiegarsi solo con l'intento di favorire lo sviluppo di una scuola privata, sfavorendo e mettendo in difficoltà perfino gli elementari meccanismi funzionali di quella pubblica, oppressa da decreti di impossibile applicazione.

Per quanto concerne la Valle d'Aosta, la Riforma Moratti giunge a penalizzare le competenze statutarie della Regione e perfino i livelli di organizzazione strutturale che vede la scuola primaria valdostana armonicamente presente sul territorio, completa per quanto concerne orari e approcci didattici, addirittura all'avanguardia per quanto concerne esperienza didattica che la Riforma Moratti soltanto ipotizza.

L'esistenza in Valle d'Aosta del bilinguismo, ha reso possibile un prolungamento dell'orario, la dotazione di strumenti informatici, la formazione degli insegnanti, il potenziamento de-

gli organici dei docenti che in una situazione ancora perfettibile è comunque più funzionale di quanto previsto dalla Riforma che, anzi, ipotizzerebbe per la Valle d'Aosta dei passi indietro qualitativi. Lo scadimento del servizio reso dalla scuola rischia di essere una sola delle conseguenze indotte dalla Riforma Moratti che, tra l'altro, propone modificazioni non supportate da stanziamenti economici.

Il SAVT Ecole ha avuto il conforto del Direttivo nel proposito di portare avanti un confronto con la Giunta Regionale e con il Celva con l'obiettivo di trovare posizioni capaci di evitare di farsi sfuggire il sistema scuola.

La segretaria del SAVT-Ecole ha ricordato al Direttivo i documenti prodotti e diffusi in questi giorni dalle Organizzazioni Sindacali e dal SAVT stesso ricordando come la scuola non sia un settore a se, ma rappresenti un bene dell'intera collettività e - legandosi alla relazione sulle problematiche industriali - quanto sia necessario sviluppare una scuola valdostana capace di porsi in sintonia con le esigenze del mondo del lavoro.

Il nuovo segretario è Claudio Albertinelli



Claudio Albertinelli

Si è riunito ad Aosta il 23 febbraio, nella sede di Piazza Manzetti, il direttivo del comparto pubblico del SAVT, convocato per affrontare un importante ordine del giorno. Dopo la presentazione dei risultati finali della Contrattazione Aziendale della Amministrazione regionale che ha portato alla chiusura del Contratto Collettivo Decentrato della Amministrazione regionale, il direttivo ha preso atto della sopravvenuta incompatibilità nella quale si è venuto a trovare il Segretario di categoria, Michel Martinet, che ha assunto recentemente un'importante carica politica e deve, quindi lasciare il suo incarico sindacale. Il Direttivo ha ringraziato Martinet del suo operato e della disponibilità che ha espresso per consentire una indispensabile continuità gestionale; al suo posto di Segretario della categoria del Comparto Pubblico è stato designato Claudio Albertinelli che da tempo è impegnato a seguire le diverse problematiche della categoria. Il nuovo Segretario si trova

immediatamente a confronto con importanti scadenze quali l'elezione della Assemblea gestionale del FCS, Fondo Cessazione Servizio; le elezioni si terranno il prossimo 18 marzo e le organizzazioni sindacali confederali hanno presentato una lista unitaria al cui interno sono presenti tre candidati espressi dal SAVT, Silvana Cerise, Elsa Fruttaz e Lucio Risini. Quest'ultimo ha relazione sui risultati fino ad oggi conseguiti e sui problemi del Fondo, indicando le principali scadenze da affrontare per assicurare al Fondo stesso la miglior redditività. Il Direttivo ha preso, altresì, atto - ringraziandola con affetto e riconoscenza - che in questi giorni lascerà il proprio posto in Regione, Gabriella Brunet, membro del Direttivo di Categoria e del Direttivo Confederale, per passare alla categoria dei Pensionati, a coronamento di una lunga carriera lavorativa e di una positiva e coerente attività nel SAVT. Il neo Segretario di categoria Claudio Albertinelli sarà coadiuvato nella gestione delle problematiche della categoria da un Direttivo che ha rinnovato, quest'oggi, il proprio impegno, ed avrà una nuova collaboratrice in Alma Negri, dipendente della Comunità Montana Evançon, la quale a partire dalla metà del mese di marzo sarà presente in sede come distaccata della categoria. Il Segretario Generale del SAVT, Guido Corniolo ha invitato il Direttivo a stringersi attorno al nuovo Segretario ed alla nuova funzionaria, per rilanciare insieme a loro, una nuova stagione di impegno e di attività nell'interesse di tutti i lavoratori del comparto pubblico.

SAVT - RETRAITÉS

Programma dell'attività turistico-culturale per l'anno 2004

Il Consiglio Direttivo del SAVT-Retrainés, nella sua ultima riunione, oltre a ricordare, con commosso rimpianto, l'amico Giulio Follioley, ha esaminato ed approvato il programma di massima delle gite turistico - culturali dell'anno 2004, dopo aver preso in considerazione l'attività svolta nello scorso anno. Nell'anno 2003 le gite organizzate, sono state in numero di cinque, di cui due, quella di carnevale del mese di febbraio e quella del mese di maggio, con scarsa partecipazione, quella di giugno annullata per mancanza del numero minimo di partecipanti, mentre hanno avuto un buon riscontro la gita settimanale della prima settimana di settembre e quella enogastronomica del mese di ottobre.

Naturalmente, un ottimo successo, superiore alle aspettative, ha avuto il pranzo sociale, organizzato, come ogni anno, l'8 del mese di dicembre.

Le cause di questa, come dire, disaffezione nei confronti delle gite e trasferte, possono essere molteplici; proviamo ad individuarne alcune: - Troppe gite e troppo ravvicinate nel tempo, prezzi ritenuti troppo

alti rispetto ai servizi offerti, molta concorrenza con altre associazioni, aumento indiscriminato nell'ultimo anno dei prezzi turistici legati all'Euro.

Di fronte a questa situazione, dunque, il Consiglio Direttivo ha deciso di provare a ridurre le gite, limitandole a quella di 1-2 giorni nel mese di maggio, quella settimanale nella prima quindicina di settembre, quella enogastronomica del mese di ottobre ed evidentemente, la festa del SAVT dell'8 dicembre.

Vi è, inoltre, la possibilità, accertata dal nostro ufficio, di aggregarsi quando c'è disponibilità di posti, ad altri enti, agenzie, circoli ricreativi che organizzano gite di uno o più giorni per assistere a spettacoli teatrali, musica varia e altri, a Torino, Milano, Genova, Verona ecc...

Le opzioni relative al programma per il 2004 sono le seguenti:

- 1) Gita ad Annecy - Chambéry - Hautecombe o Saint - Moritz o Isola d'Elba, nella prima quindicina di maggio;
- 2) Trasferta in Catalogna (Spagna) o Sardegna o Corsica o Parigi - Normandia- Bretagna -Castelli della Loira, nella prima quindicina di

settembre.

Sarà il Consiglio Direttivo ad esaminare accuratamente le varie opzioni, con relative offerte da parte delle agenzie di viaggio e decidere in merito.

Per quanto attiene la festa del SAVT, al momento l'unico ristorante in Valle, a nostra conoscenza, che possa ospitare sullo stesso piano almeno 250 persone, che possiede un ampio parcheggio è il ristorante "Napoléon" di Montjovet, quindi l'unica opzione valida è questa.

Si è consci dell'esigenza di trovare altri ristoranti e, per questo, chiediamo indicazioni da parte dei nostri iscritti.

Sono graditi, anzi richiesti, suggerimenti, osservazioni al programma di massima sopra esposto. Il nostro unico scopo è quello di venire incontro e soddisfare le esigenze dei nostri iscritti, realizzando iniziative valide sotto tutti i punti di vista, senza dimenticare quello più importante dell'arricchimento culturale.

Si informa, infine che, come è abitudine da ormai un anno, di ogni gita od escursione verrà data informazione, a tempo debito, sul nostro mensile "Le Réveil Social".

NOTIZIE FLASH

Rinnovo contratto editoria, grafica e multimediale

E' stato firmato l'accordo a Milano. L'intesa sarà valida dal 1° gennaio 2004 al 31 dicembre 2005 per la parte economica e fino al 31 dicembre 2007 per quella normativa. L'aumento medio previsto è di 90 euro per il livello C1, erogato in tre tranches: la prima di 40 euro ad aprile, la seconda di 38 euro a gennaio 2005 e l'ultima di 12 euro a settembre 2005. Tale aumento, è riparametrato per gli altri livelli. La parte normativa recepisce e migliora alcuni istituti previsti dalla legge 30/2003 (riforma del mercato del lavoro) quali il part-time e i contratti d'inserimento.